Il Congresso
dei poteri locali e regionali

The Congress
Le Congrès
COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

Camera dei poteri locali

25ª SESSIONE
Strasburgo, 29-31 ottobre 2013

CPL(25)3PROV
14 ottobre 2013

Elezioni dei membri dell'Avagani (Assemblea municipale) della città di Yerevan, Armenia (5 maggio 2013)

Relatore: Stewart DICKSON, Regno Unito (L, GILD[1])

Progetto di risoluzione (da mettere ai voti) 2
Progetto di raccomandazione (da mettere ai voti) 3

Sintesi

A seguito dell'invito del Primo ministro della Repubblica dell'Armenia, in data 20 marzo 2013, il Congresso ha designato una delegazione per l'osservazione delle elezioni dell'Assemblea municipale (Avagani) della città di Yerevan, dispiegando sei squadre di osservatori in oltre un centinaio di seggi elettorali in tutta la città il 5 maggio 2013. Il Comitato delle Regioni dell'Unione europea ha accettato l'invito del Congresso a partecipare alla missione della delegazione inviando tre membri.

La delegazione del Congresso ha constatato che le elezioni sono state ben organizzate e che si sono svolte in modo tranquillo e ordinato, salvo alcuni incidenti verificatisi in un numero limitato di seggi. Con l'adozione del nuovo Codice elettorale, le autorità armene hanno compiuto un positivo passo avanti, rimodellando la Commissione elettorale centrale e le Commissioni delle circoscrizioni elettorali affinché non possano più suscitare dubbi di parzialità e operino con neutralità. La composizione delle Commissioni elettorali circoscrizionali ha fornito migliori possibilità ai candidati in lizza di controllarsi reciprocamente. Più generalmente, la delegazione del Congresso ha constatato dei progressi nel rafforzamento del sistema di controllo e di equilibrio dei poteri, così come a livello della libertà dei media e delle misure anti-corruzione.

La questione dei cittadini che non risiedono più a Yerevan, ma risultano ancora iscritti all'anagrafe e quindi nelle liste elettorali è un problema da risolvere, onde evitare possibili abusi. La delegazione del Congresso ha ricevuto segnalazioni relative a pressioni esercitate sui dipendenti pubblici affinché votassero in un determinato modo e si sono diffuse voci su presunti episodi di compravendita di voti. Si tratta di problemi che le autorità dell'Armenia dovrebbero affrontare, per evitare la perdita di fiducia da parte dei cittadini nel sistema elettorale.

[1] L: Camera dei poteri locali /R: Camera delle Regioni
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico del Congresso
PPE/CCE: Gruppo Partito Popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo socialista
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcun partito politico

PROGETTO DI RISOLUZIONE[2]

1. A seguito dell'invito del Primo ministro della Repubblica dell'Armenia, il Congresso ha deciso di osservare lo svolgimento delle elezioni dei membri dell'Assemblea municipale (Avagani) della Città di Yerevan il 5 maggio 2013. Stewart DICKSON (Regno Unito, L, GILD) è stato nominato Capo delegazione e Relatore.

2. Il Congresso dei poteri locali e regionali ricorda che l'Armenia è diventata membro del Consiglio d'Europa il 25 gennaio 2001 e ha ratificato la Carta europea dell'autonomia locale (STCE n. 122) il 25 gennaio 2002.

3. Il Congresso si riferisce al proprio Rapporto CPL(10)8 Parte II[3] e alla propria Raccomandazione 140(2003)[4] sulla democrazia locale in Armenia, nonché alle Raccomandazioni 277 (2009)[5] sulle prime elezioni comunali a Yerevan (osservate il 31 maggio 2009) e 338 (2013)[6] sulle elezioni amministrative parziali in Armenia (osservate il 9 e il 23 settembre 2012) e prende atto delle riforme intraprese da allora dal paese, in vista del rafforzamento della democrazia locale, conformemente alle disposizioni della Carta europea dell'autonomia locale (STCE n.122), ratificata dall'Armenia il 25 gennaio 2002 ed entrata in vigore nel paese il 1° maggio 2002.

4. Nota in particolare con soddisfazione che alcune raccomandazioni formulate dal Congresso al momento dell'osservazione dello svolgimento delle elezioni amministrative parziali in Armenia il 9 e 23 settembre 2012 sono state prese in considerazione per l'organizzazione delle elezioni svoltesi il 5 maggio 2013.

5. Il Congresso ribadisce il proprio convincimento che lo svolgimento di elezioni libere ed eque, a livello nazionale, ma anche a livello locale, costituisce parte integrante dei processi democratici negli Stati membri del Consiglio d'Europa, e fa riferimento alle Motivazioni e alla bozza di Raccomandazione relativa alle conclusioni della delegazione del Congresso che ha osservato lo svolgimento delle elezioni svoltesi a Yerevan il 5 maggio 2013.

6. In considerazione di quanto precede e conformemente alle sue Risoluzioni n. 306 (2010)[7] relativa alla strategia e alle norme per l'osservazione delle elezioni locali e regionali, n. 353 (2013)[8] sulle attività di post-monitoraggio e post-osservazione elettorale del Congresso, e sulla base del Codice di buona condotta in materia elettorale (2002) della Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa e della Dichiarazione dei principi per l'osservazione elettorale internazionale (2004), il Congresso:

a. chiede alla propria Commissione di Monitoraggio di prendere nota della sopraccitata bozza di Raccomandazione e di tenerne conto nell'ambito della sua valutazione dei progressi compiuti dal paese per garantire il rispetto degli impegni assunti ai sensi della Carta europea dell'autonomia locale;

b. esprime la volontà di partecipare alle attività finalizzate a rafforzare i processi elettorali e a migliorare la situazione della democrazia locale e regionale in Armenia nell'ambito del dialogo di post-osservazione elettorale del Congresso già in corso, in associazione con altri servizi competenti del Consiglio d'Europa.

---

[2] Bozza preliminare di risoluzione e di raccomandazione approvate dall'Ufficio di presidenza del Congresso il 17 settembre 2013.

Membri dell'Ufficio di presidenza:
H. van Staa (Président du Congrès, *J.-C. Frécon (Vice-president de la Chambre des pouvoirs locaux)*, *N. Romanova (Présidente de la Chambre des régions)*, A. Knape, M. O'Brien, *G. Doganoglu, H. Pihlajasaari, J. Warmisham*, G.-M. Helgesen, A. Koopmanschap, *U. Wüthrich-Pelloli*, M. Cools, *C. Lammerskitten, E. Verrengia, S. Orlova*, D. Suica, *L. Sfirloaga*.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato dell'Ufficio di presidenza: D. Ríos Turón e L. Taesch.

[3] La democrazia locale in Armenia CPL(10)8 Part II, Relatore: Christopher NEWBURY, Regno Unito (L, PPE/CCE)
[4] La democrazia locale in Armenia, REC 140(2003), Relatore: Christopher NEWBURY, Regno Unito (L, PPE/CCE)
[5] Prime elezioni comunali a Yerevan, Armenia (31 maggio 2009), REC 277(2009).
[6] Elezioni amministrative parziali in Armenia (9 e 23 settembre 2012), REC 338(2013).
[7] Osservazione delle elezioni locali e regioni – strategia e norme del Congresso, RES 306(2010).
[8] Post-monitoraggio e post-osservazione elettorale del Congresso: sviluppare il dialogo politico, RES 353(2013).

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE[9]

1. A seguito dell'invito del Primo ministro della Repubblica dell'Armenia, il Congresso ha deciso di osservare le elezioni dei membri dell'Assemblea municipale (Avagani) della città di Yerevan, che si sono svolte il 5 maggio 2013. Stewart DICKSON (Regno Unito, L, GILD) è stato nominato Capo delegazione e Relatore.

2. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ricorda:

a. la Risoluzione statutaria relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa (CM/Res(2011)2)[10], adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 gennaio 2011 e in particolare l'Articolo 2, comma 4 sul ruolo del Congresso nell'osservazione delle elezioni locali e regionali;

b. i principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (STCE n. 122), ratificata dall'Armenia il 25 gennaio 2002 ed entrata in vigore il 1° maggio 2002.

3. Il Congresso pone l'accento sull'importanza di elezioni realmente democratiche e sulla specificità del proprio mandato e del proprio ruolo nell'osservazione dello svolgimento delle elezioni locali e regionali negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

4. Sottolinea che le proprie missioni di osservazione elettorale sono effettuate unicamente su invito dei paesi interessati. Come avviene per il processo di monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale, le missioni di osservazione elettorale sono predisposte in quanto attività condotte nell'ambito del dialogo con le autorità del paese.

5. Conformemente alla propria Risoluzione 306 (2010)[11] sulle norme per l'osservazione delle elezioni locali e regionali, il Congresso sottolinea l'importanza di questa attività statutaria e la sua complementarità con il processo di monitoraggio politico della situazione della democrazia locale e regionale negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

6. Il Congresso nota con soddisfazione che:

a. le elezioni dei membri dell'Avagani (Assemblea municipale) della città di Yerevan, svoltesi il 5 maggio 2013, sono state in generale ben preparate tecnicamente e si sono svolte in modo ordinato e organizzato, conformemente alle norme in materia di elezioni democratiche elaborate dal Consiglio d'Europa e da altre organizzazioni internazionali;

b. a seguito delle Raccomandazioni formulate dal Congresso nel 2009 (Raccomandazione 277 (2009)[12]), sono stati compiuti dei progressi, in particolare per quanto riguarda il passaggio a un modello di operato non più parziale, ma orientato alla neutralità, da parte della Commissione elettorale centrale e delle Commissioni delle circoscrizioni elettorali, garantito dal nuovo Codice elettorale; inoltre, la composizione delle Commissioni elettorali circoscrizionali ha offerto migliori opportunità ai candidati in lizza di controllarsi reciprocamente;

c. a seguito della Raccomandazione del Congresso 338 (2012), che aveva suggerito di limitare il numero di persone presenti nei seggi elettorali, è stato possibile un migliore controllo, grazie anche alla disposizione che consente solo a 15 elettori di entrare contemporaneamente nel seggio; inoltre, le precisioni sull'assistenza che può essere fornita agli elettori nei seggi elettorali si sono dimostrate positive il giorno delle elezioni;

d. nel complesso, si sono notati progressi nel rafforzamento del sistema di controllo e di equilibrio dei poteri e in materia di libertà dei media e di misure anti-corruzione.

[9] Vedi nota a piè di pagina 2.
[10] Risoluzione statutaria CM/Res(2011)2.
[11] Osservazione delle elezioni locali e regionali – strategia e norme del Congresso, RES 306(2010).
[12] Prime elezioni comunali a Yerevan, Armenia (31 maggio 2009), REC 277(2009).

7. Nel contempo, il Congresso ha individuato un certo numero di problemi da affrontare, tra cui in particolare:

a. la questione della registrazione degli elettori – riguardante i cittadini che non risiedono più a Yerevan, ma risultano ancora iscritti all'anagrafe e quindi nelle liste elettorali - e i possibili abusi del diritto di voto che può comportare;

b. la presenza di telecamere in ogni seggio e l'abitudine di varie emittenti e altri soggetti di eseguire lunghe riprese, nonché il numero importante di osservatori nazionali presenti nei seggi;

c. l'utilizzo dei telefoni cellulari all'interno dei seggi, in particolare durante lo spoglio delle schede;

d. le informazioni riferite alla delegazione circa presunte pressioni esercitate sui dipendenti pubblici affinché votassero in un certo modo e convincessero altri elettori a fare altrettanto, e la questione ricorrente della compravendita di voti.

8. Riferendosi a quanto precede, il Congresso invita le autorità dell'Armenia a prendere le disposizioni necessarie per:

a. rendere più specifico il Codice elettorale per quanto riguarda la residenza abituale o il luogo di residenza principale o permanente, al fine che la residenza, oltre alla registrazione degli elettori, sia una condizione per il diritto di voto a livello locale, poiché le questioni locali dovrebbero essere decise da un elettorato che risieda effettivamente nel comune;

b. modificare le disposizioni del Codice elettorale relative ai diritti degli osservatori nazionali, alle deleghe e alla presenza dei rappresentanti dei media per quanto concerne le fotografie e le riprese televisive all'interno dei seggi elettorali, per interrompere l'abitudine di lunghe riprese televisive il giorno delle elezioni, che potrebbero fare nascere la diffidenza degli elettori nei confronti di processi elettorali eccessivamente controllati;

c. introdurre una disposizione per limitare l'uso dei telefoni cellulari all'interno dei seggi elettorali, in particolare nel corso delle operazioni di spoglio, per evitare pratiche che possano ostacolare il processo elettorale.

9. Conformemente alle norme internazionali relative a elezioni libere ed eque, che impegnano gli Stati a prendere provvedimenti per contrastare qualsiasi tipo di frode[13], il Congresso rivolge un invito pressante alle autorità armene affinché attuino le disposizioni applicabili enunciate nel Codice penale, in particolare in materia di divieto di erogazione di denaro in cambio di promessa di voti e di esercizio del diritto di voto.

10. In linea con il Parere della Commissione di Venezia[14], il Congresso è convinto che, malgrado le potenzialità offerte dal Codice elettorale dell'Armenia per garantire un buon svolgimento di elezioni democratiche, la legislazione da sola non basta. Invita pertanto le autorità della Repubblica dell'Armenia ad applicare pienamente e adeguatamente le disposizioni del Codice elettorale e le altre leggi in materia elettorale.

[13] Codice di buona condotta in materia elettorale, Linee guida e rapporto esplicativo, CDL-AD(2002)23rev, Commissione di Venezia.
[14] Parere congiunto finale sul Codice elettorale dell'Armenia, CDL-AD(2011)032, Commissione di Venezia e OSCE/ODIHR.